

Bruno Guidi (foto Jill Mathis)

Gli spazi della Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo, a Liguria Spazio Aperto saranno la prestigiosa sede (a Palazzo Ducale) della «cornice artistica» del 53° Salone Nautico di Genova. In programma dal 3 al 27 ottobre – l'apertura sarà alle 20,30 di mercoledì 2 – è la mostra, curata da Luca Beatrice «Gilmour & Mathis. L'arte contemporanea incontra l'industria». A rendere possibile l'evento culturale, un mecenate valesiano, la «Guidi srl». La storica realtà produttiva grignaschese è nata nel 1968 per iniziativa di Bruno Guidi, attiva inizialmente nel settore della raccorderia, si è presto inserita con successo in campo nautico, realizzando accessori ad alta affidabilità, innovativi e attenti all'evoluzione tecnologica e al design.

Divenuta srl nel 1989, l'azienda – che ha sede in via delle Acacie 2 – ha accresciuto le sue dimensioni, affermandosi e consolidandosi sempre più

Industria e arte, binomio possibile

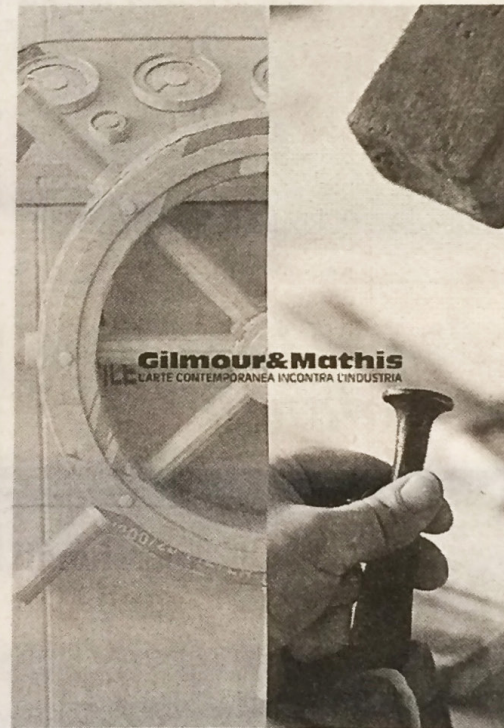
Guidi srl, importante azienda grignaschese, mecenate al 53° Salone Nautico di Genova

come leader del mercato. Nel 2005 i figli Daniele e Alessandro hanno affiancato il fondatore, infondendo nuove energie per il futuro e dal 2007 l'azienda ha legato la propria immagine all'arte con un proficuo percorso di mecenatismo industriale. Dal 1982 «Guidi srl» partecipa al Salone Nautico di Genova e quest'anno, per la terza volta dal 2011 si rende protagonista di eventi artistici molto qualificanti.

Nel 2011 aveva proposto la personale di Jill Mathis «Industria», mentre lo scorso anno aveva reso possibile, al Palazzo della Meridiana la grande installazione di Michelangelo Pistoletto «Love Difference».

«Produco pezzi che in una nave non si vedono – ha dichiarato Bruno Guidi in una recente intervista –. Forse è per questo o forse perché sono spinto da una grande curiosità che riesco a vedere l'arte dove per i più non c'è. Attraverso gli scatti di Jill Mathis, mi si è rivelato il peso estetico degli oggetti e dei macchinari e l'intero spazio produttivo della mia fabbrica si è trasformato in una galleria d'arte».

La mostra «Gilmour &



Mathis. L'arte contemporanea incontra l'industria» è una doppia personale che – come accennato curata da Luca Beatrice – si articolerà su un'esposizione di una selezione di fotografie della serie realizzata da Jill Mathis sul tema della fabbrica e una grande

scultura in cartone riciclato prodotta appositamente dallo scultore inglese Chris Gilmour: un piccolo yacht (circa cinque metri di lunghezza, completo di tutti i particolari evidenziando motore e componenti) realizzato negli anni Settanta dagli storici Cantieri Navali Camuffo, già allora clienti di Guidi.

Si tratta di linguaggi artistici e tecniche differenti ma che hanno in

comune una forte potenzialità espressiva.

Un evento da non perdere, dunque, che conferma una volta di più la sensibilità dell'azienda grignaschese costituendo brillante esempio di connubio fra il mondo industriale e quello artistico.